La cerimonia a Napoli il 27 aprile

Premio Pimentel Fonseca a Stella Moris

Nicola Angrisano

Per “il suo coraggio nel difendere, attraverso il caso di Julian Assange, il diritto alla libertà di stampa di tutti i giornalisti del mondo, testimoniando che vive in Lei la stessa ispirazione di Eleonora”: sarà Stella Moris, avvocato e difensore dei diritti umani, ad essere insignita a Napoli, giovedì 27 aprile all'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, del "Premio Pimentel Fonseca" nella sua VIII edizione. Il riconoscimento, promosso dall'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici e Articolo21, è dedicato alla memoria di Eleonora Pimentel Fonseca, patriota napoletana e fondatrice del giornale "Monitore Napoletano", che trovò la morte nei moti rivoluzionari napoletani il 20 agosto del 1799 a Piazza Mercato. In onore della storica giacobina, le protagoniste della manifestazione sono giornaliste e attiviste, che portano avanti la difesa dei diritti civili. Stella Moris, avvocato e attivista è la moglie di Julian Assange, che ha conosciuto nel 2011, quando si è unita al suo team legale internazionale.

Assange è oggi rinchiuso in un carcere di massima sicurezza della Gran Bretagna, in attesa che venga esaminata una richiesta di estradizione del governo Usa. Giornalista, programmatore, l'attivista australiano è cofondatore dell'organizzazione divulgativa WikiLeaks, che dal 2006 pubblica documenti da fonti anonime e informazioni segrete, svelando i crimini di guerra della Nato in Afghanistan e in Iraq.

Liberi

22 aprile 2023
Napoli

Progetto editoriale di Nicola Angrisano

DIRETTORE
NICOLA ANGRISANO

Il capoluogo partenopeo al fianco del giornalista

NAPOLI CON ASSANGE

L’assemblea cittadina il 31 gennaio ha votato, con solo quattro astenuti, la richiesta al sindaco di assegnare la cittadinanza onoraria al giornalista australiano attualmente detenuto in Inghilterra

Si aspetta adesso il conferimento ufficiale da parte del sindaco Manfredi

Anche in Italia si moltiplicano le iniziative

Nicola Angrisano

Diversi altri Consigli Comunali, tra cui quelli di Pescara, Reggio Emilia e Catania, si sono pronunciati a favore del conferimento della cittadinanza onoraria ad Assange, mentre il Consiglio di Milano ha bocciato lo scorso anno una mozione in tal senso.

Queste iniziative si pongono nel solco dell’appello lanciato a novembre 2021 dal Premio Nobel per la Pace Aldofo Pérez Esquivel, che ha sollecitato l’opinione pubblica mondiale a mobilitarsi a favore della liberazione di Assange.

Si resta in attesa della delibera del Sindaco, che sancirebbe l’impegno della città di Napoli a difendere Assange e, con lui, la libertà di informazione.

WikiLeaks, una voce scomoda

La verità sulle missioni in Medio Oriente

L.C.

Assange ha dichiarato che “se le guerre possono essere avviate dalle bugie, possono essere comunque fermate dalla verità”, riferendosi in particolare alle costruzioni mediatiche, poi rivelatesi false, che hanno giustificato gli interventi militari in Medio Oriente e alla narrazione di queste guerre. WikiLeaks ha contribuito a far conoscere la verità su molte vicende relative a queste missioni.

Liberi
Progetto editoriale di Nicola Angrisano

Julian Assange, chi è costui?

Il nome di WikiLeaks e il volto di Assange sono molto noti, ma non tutti conoscono la sua storia

Loretta Cocci

Julian Assange ha 51 anni ed è un cittadino australiano. Nel 2006 è stato tra i fondatori di WikiLeaks, un’organizzazione che pubblica online documenti segreti di pubblico interesse inviati da *whistleblowers*. Grazie alla collaborazione con giornalisti di tutto il mondo, WikiLeaks ha garantito la verifica e la pubblicazione dei dati contenuti in questi documenti. In pochi anni la piattaforma ha portato alla luce eventi di notevole interesse, permettendo una conoscenza diffusa, ad esempio, dei crimini di guerra delle missioni in Iraq e Afghanistan o dei retroscena delle campagne elettorali o della diplomazia USA.

Nel 2010 il tribunale di Stoccolma apre un’indagine su Assange per un’accusa di *minor rape* e molestie sessuali per non aver utilizzato il preservativo nel corso di rapporti con due donne svedesi, ed emana un ordine di arresto internazionale. Temendo un’estradizione dalla Svezia agli Stati Uniti, Assange si rifugia a giugno del 2012 nell’Ambasciata dell’Ecuador di Londra, dove ottiene asilo politico: resterà rinchiuso nella foresteria dell’Ambasciata per sette anni. Durante questo periodo Assange e tutti coloro che vanno a fargli visita sono spiati dalla società spagnola UC Global, ed è emersa la notizia di un piano elaborato dalla CIA per rapire o assassinare Assange.

Land of freedom opera muraria di EDIE nel centro storico di Napoli.

L’11 aprile 2019 la polizia britannica fa irruzione nell’ambasciata e traduce nel carcere di massima sicurezza di Belmarsh Assange, che è ad oggi detenuto in regime di isolamento e carcere duro. Poco dopo viene spiccata una richiesta di estradizione negli Stati Uniti per 17 capi di imputazione: se estradato, Assange dovrebbe scontare 175 anni di prigione. Nel giugno 2022 il Ministro dell’Interno inglese firma l’estradizione negli USA; gli avvocati di Assange hanno presentato un ricorso presso la Corte Europea dei Diritti dell’Uomo, di cui si attende la sentenza.